

Egregio Presidente, stimati Colleghi del Consiglio,

Il Gruppo facente capo alla Lista Uniti per il Consorzio intende votare contro l'approvazione del bilancio consuntivo 2016 presentato oggi in Consiglio.

I motivi per i quali riteniamo questo Bilancio non approvabile sono diversi.

Siamo chiamati oggi ad approvare i risultati della Gestione del 2016, che sono sotto gli occhi di tutti. Ci è stato detto, all'atto dell'insediamento di questo Consiglio, che ci veniva consegnato dal Commissario un Ente in condizioni migliori di quelle precedenti. La gestione avrebbe dovuto essere condivisa perché tutti sapevamo che il Consorzio invece aveva bisogno di uno sforzo comune per ripartire dopo una fase difficile.

Invece la Sua modalità di gestione, Presidente, è stata quella di accentrare su di sé oneri ed onori, lasciando se possibile il Consiglio nel ruolo di Ente ratificante. Nell'accordo condiviso per la gestione erano contenuti passaggi che avevamo ritenuti ineludibili: l'analisi di una società di gestione in primis, ma anche altre proposte. Nulla di questo è stato raccolto o sviluppato.

Abbiamo dovuto chiedere noi di convocare un Consiglio in marzo, nonostante i problemi incombenti- vedi la fase di siccità prolungata ovvero la gestione delle irrigazioni di fortuna di due mesi fa. Consiglio del 5 maggio 2017, dove è stato votato che le riunioni si sarebbero tenute nelle ore serali; oggi Lei, per farci forse comprendere meglio chi comanda, ci convoca alle ore 15,00.

Ma veniamo al bilancio: la Gestione Commissariale ha le Sue gravi responsabilità quella di aver predisposto un preventivo che ha avuto bisogno di cinque variazioni per arrivare a fine corsa. La Sua gestione, Presidente, che ha inteso accentrare su di sé ogni decisione, ci presenta oggi un passivo di 1.500.000,00 euro

Non ci sentiamo di ratificare con il nostro voto il Suo modo di affrontare i problemi dell'Ente: Lei ha bocciate le nostre proposte, tenuti i nostri delegati ad approvare in delegazione e non a decidere, svilito il ruolo di questo Consiglio: ci ha chiesto di lavorare insieme, ma la Sua gestione dimostra l'esatto contrario.

Azioni per invertire la rotta non ne vediamo al momento; quelli che oggi sono i fatti è che i bilanci 2015 e 2016 fanno circa 3 milioni di passivo e non ci sembra giusto che a pagare, senza colpe, siano i consorziati; sarebbe opportuno, se possibile, che si agisca su chi ha gestito l'ente in questo periodo: commissario e direttore.

Si sono dimessi in un anno tre Direttori, due dei quali Amministrativi, con motivazioni legate all'impossibilità di lavorare all'interno degli Uffici; il Secondo Direttore, assunto anche per le Sue caratteristiche di Funzionario rogante, ci ha lasciati dopo sei mesi sbattendo la porta e dopo aver potuto incidere ben poco sui problemi dell'Ente che Lei presiede.

Signor Presidente, il Gruppo Uniti per il Consorzio rappresenta qui forse una minoranza di Consorziati: sicuramente rappresenta la maggioranza degli ettari a ruolo e gran parte dell'Agricoltura professionale della Provincia di Pordenone.

Il Suo modo di procedere porterà inevitabilmente ad aumenti dei costi a carico di questi, dovuti ad un'amministrazione migliorabile, fatta con scelte non condivise; i nostri segnali sono stati forti e ripetuti in tal senso; sempre inascoltati.

Ci è stato chiesto di votare a favore di questo documento, frutto per buona parte della Sua visione di come vada gestito l'Ente, per il cosiddetto senso di responsabilità.

La responsabilità di approvare questo bilancio, frutto della gestione che Lei ha inteso condurre la lasciamo ad altri; soprattutto perché se il 2016 si chiude male, il 2017 sarà peggio. Temo saremo facili profeti: nessuna delle azioni indicate nel previsionale 2017 pare aver preso corpo in maniera significativa, e siamo oggi a metà giugno.

La responsabilità noi l'abbiamo unicamente nei confronti dei Consorziati che ci hanno eletti e chiamati a rappresentarli nell'Ente e non avvalleremo questo modo di procedere e gestire il Consorzio di Bonifica Cellina con il nostro voto.

Da allegare al verbale del Consiglio del Cellina-Meduna del 08/06/2017.